

Delegazione Demaniale per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico in Cremona

AVVISO D'ASTA

III. G. P. P. R.

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 21 Ottobre 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti all'asta del 27 Novembre 1867, e riprodotti qui a prezzi ridotti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candola vergine, e separatamente per ciascun lotto.
 - Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nella Cassa dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spesa e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
 - Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che s vendono col medesimo.
 - La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell' infrascritto prospetto.
 - Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
 - Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
 - Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Parimenti dovrà depositare alla R. Prefettura in conto tasse sugli atti di cui l'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 Luglio 1868 N. 4520; Per scritturato degli atti, salvo liquidazione L. 4. Per taxa fissa sul prezzo d'aggiudicazione: fino a L. 300 L. 3 — da oltre L. 5,000 a L. 10,000 L. 15 — da oltre L. 40,000 a L. 80,000 L. 40 da oltre » 300 a 1,000 » 5 — da oltre » 10,000 a » 20,000 » 20 — da oltre » 60,000 a » 80,000 » 30 da oltre » 1,000 a 5,000 » 10 — da oltre » 20,000 a » 40,000 » 30 — da oltre » 80,000 » 60
- Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti rispettivamente aggiudicati, ed a loro carico starà pure quella riferibile agli avvisi precedenti per le quote infradesignate.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciali dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso; quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Prefettura suddetta.
 - Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
 - Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non eccedi le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
 - L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Mittente delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzi presuntivi delle scorte vive e morte ed altri mobili	N. del Censito	Anteriore Avviso d'Asta a Schede Seg. dove figurano i Beni	N. del Lotto	Spese di stampa e d'inser. di precedenti avvisi a carico dell'aggiudicatario
				Misure	Are	Cent.	Parti	Travole								
1	15	Due Miglia	Fabb. Parr. di S. Felice	Campo Spinza, aratorio, semplice asciutto; confina a levante Giuletti Ved. Cremonesi, a mezzodi Crema Giovanni, a ponente monte Strada Postale Mantovana; in mappa al N. 706; censito L. 382 46	44	27	0	22	1285 33	128 53	10	.	1	23	3 40	
2	25	Robecco d'Oglio	Fabb. Parrocchiale di Robecco d'Oglio	Campo Pradarolo con viti e gelsi; confina a levante Noci Giuseppe, a mezzodi Gambazzi Giacomo, a sera e monte col Beneficio di S. Rocco; in mappa al N. 430, censito L. 303 84	57	54	8	19	1158 01	115 86	10	.	1	30	3 40	
3	21	Id.	Id.	Campo Pianone, arativo, asciutto, moronato; confina a mattina Zaniboni, a mezzodi colla Roggia Migliola, a sera Gardani Geremia, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 272, censito L. 370 08	61	36	9	9	1246 38	124 04	10	.	1	31	3 30	
4	23	Id.	Id.	Campo Ceresole, aratorio, asciutto, vitato; confina a mattina Gambazzi Giacomo, mezzodi Strada vodagionale, a sera Viadana Bortolo, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 278, censito L. 1280 44	2	02	08	30	21	4243 37	424 34	25	.	1	32	40 90
5	24	Id.	Id.	Campo Pradaro, aratorio, asciutto, moronato; confina a mattina Viadana Giuseppe, a mezzodi Bedini Andrea, a sera Beneficio di S. Rocco, a monte Arciprebenda Parr. di Robecco d'Oglio; in mappa al N. 160, censito L. 850 17	1	34	17	20	12	3015 23	301 52	25	.	1	33	8 —
6	29	Id.	Legato S. Eurosia in Robecco d'Oglio	Campi denominati Ceresola e Cadenello a prato; in mappa ai NN. 288 e 195, censiti L. 521 36	94	63	14	11	1674 41	167 44	10	.	1	34	4 55	
7	30	Id.	Id.	Campo Castagnolo, aratorio, vitato; confina a mattina Galli Gerolamo, a mezzodi Strada Comunale, a sera Viadana, ed a monte Ing. Alessandro Nobili; in mappa al N. 137 censito L. 900 09	1	38	80	21	5	2556 54	255 65	25	.	1	35	6 90
8	31	Id.	Id.	Campo Breda; confina a mattina Ruggeri; a mezzodi e sera ragioni Visconti, a monte Conte Cristoforo Barni; in mappa al N. 388, censito L. 336 38	79	63	12	4	1326 15	132 61	10	.	1	36	3 40	
9	37	Gadesco	Fabb. Parr. di Gadesco	Casa Colonica composta di un sol piano superiore, con attiguo orticello, in mappa al N. 161, censita L. 12 04	1	36	—	05	2674 10	267 41	25	.	1	37	7 05	
10	41	Id.	Id.	Campo Bonometto; confina a mattina Prebenda Parr. di Gadesco, a mezzodi ragioni Cavalcabò, a sera ragioni Vitali, a monte Strada Nazionale per Mantova; in mappa al N. 71, censito L. 1562 06	2	22	36	33	23	4343 60	434 36	25	.	1	38	11 44
11	16	Gabbioneta	Fabb. Parr. di Gabbioneta	Campi denominati S. Antonio e Sambuco, arativi, vitati, moronati e asciutti; in mappa ai NN. 129, 153, censiti L. 645 44	99	71	15	10	1696 91	169 69	10	.	1	39	4 75	
12	17	Id.	Id.	Campo Regonella, aratorio, vitato, moronato, asciutto; confina a levante Strina Felice, a mezzodi, sera e monte Florini Antonio, in mappa al N. 19, censito L. 350 42	93	63	13	23	1095 60	109 56	10	.	1	40	3 —	

Cremona li 25 Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Delegazione Demaniale per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico in Cremona

LXXVI. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci ant. del giorno di Mercoledì 28 Ottobre 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti;

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto
 - Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo per il quale si apre l'incanto nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento in altra della cassa predetta a seconda dell'importo e od a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assista all'asta. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
 - Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
 - La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
 - Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
 - Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
 - Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 1/2 se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Parimenti dovrà depositare alla R. Prefettura in conto tasse sugli atti di cui l'articolo 46 della tabella annessa alla legge 28 Luglio 1868 N. 4520: Per scritturato degli atti, salvo liquidazione L. 1 Per tassa fissa sul prezzo d'aggiudicazione: fino a L. 300 L. 3 — da oltre L. 3,000 a L. 10,000 L. 15 — da oltre L. 40,000 a L. 60,000 L. 40 da oltre . 300 a L. 1,000 . 5 — da oltre . 10,000 a . 20,000 . 20 — da oltre . 60,000 a . 80,000 . 30 da oltre . 1,000 a . 5,000 . 10 — da oltre . 20,000 a . 40,000 . 30 — da oltre . 80,000 80
- Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
- La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom nell'Ufficio della suddetta Prefettura
 - Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
 - Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
 - L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimumum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie								
					Et. Ar. Cent. Per. Top.	Legale	Locale	Estimativo					Deposito
1	207	Ardole S. Marino	Fabb. di Ardole S. Marino	Podere composto di tre campi con cascina denominati, Bodiolo, Pianone e Chiapelle, Breda; in mappa ai NN. 60, 65, 82, 84, 140 e 141, censito L. 4727 17 .	0	61	46	101	4	14113 13	1411 31	100	»
2	215	Corte de'Frati	Fabb. di Corte de'Frati	Campo Cimitero; in mappa al N. 83 1, censito L. 72 38 .	—	17	14	—	—	320 97	32 10	10	»
3	218	Cicognolo	Capellania Busetti in Cicognolo	Casa Colonica N. 41; in mappa al N. 340; censita L. 26 49 .	—	3	2	—	—	886 53	88 65	10	»
4	219	Id.	Id.	Casa Colonica N. 39; in mappa ai NN. 380 1, 380 2; censita L. 65 07 .	—	6	5	—	—	1084 73	108 47	10	»
5	222	Pozzo Baronzio	Fabb. di Pozzo Baronzio	Casa Civile; confinano: a levante e mezzodi Araldi, a ponente Bonoldi, a monte strada; in mappa al N. 193; censita L. 24 57 .	—	4	36	—	16	987 09	98 71	10	»
6	223	Gabbioneta	Benef. della B. V. del Rosario in Gabbioneta	Campo S. Antonio Lungo; in mappa al N. 128, censito L. 1121 17 .	1	87	18	23	4	3242 34	324 23	25	»
7	224	Id.	Id.	Campi Casamale e Campagna in mappa ai NN. 122 e 113; censiti il primo L. 1156 60 e l'altro L. 1298 28 .	4	56	83	50	15	7578 06	757 81	50	»
8	225	Id.	Id.	Campo stradella; in mappa al N. 112; censito L. 362 30 .	—	80	60	7	12	1160 76	116 08	10	»
9	220	Due Miglia	Fabb. Parr. di S. Savino	Casa; confinano: a levante strada, a mezzogiorno Eredi Andreoli, a sera Priori, a monte Andreoli; in mappa al N. 126, censita L. 83 23 .	—	4	90	—	—	767 61	76 76	10	»
10	232	S. Salvatore	Benef. di S. Gio. Batt. in S. Angelo Cremona	Campo Breda con Cascina; in mappa ai NN. 114, 119, 124; censiti L. 9232 40 .	11	98	57	151	4	22499 62	2249 96	100	»
11	233	Pugnolo	Id.	Campo Lista; in mappa al N. 20; censito L. 669 50 .	2	11	35	26	—	2333 22	233 32	25	»
12	246	Due Miglia	Benef. di S. Rocco in Cattedrale di Cremona	Podere detto la Carpanella, composta di dieci appezzamenti con cascina; in mappa ai NN. 2324, 53, 55, 57, 71, 72, 80, 81, 82, censito L. 6280 15 .	14	94	0	216	5	29759 40	2975 94	100	»
13	248	Id.	Benef. della Concezione di M. V. in S. Agata, Cremona	Casa con fondo rustico in Quartier Picenengo; confina: a levante e mezzodi Compagnia SS. Sacramento in Picenengo, a ponente Barbò, a monte Gazzaniga; in mappa ai NN. 2074, 2679 sub 2; censito L. 362 10 .	—	27	81	4	6	1119 42	111 94	10	»
14	240	Pescarolo	Fabb. di Pugnolo	Campo Pradello; in mappa al N. 88; censito L. 96 76 .	—	13	9	2	—	237 60	23 76	10	»
15	272 bis	Cingia de' Botti e Casaletto di Sotto	Benef. dell'Immacolata Concez in Castelpozzone	Fondo con cascina composta di sei appezzamenti, in mappa ai NN. 203 e 210 di Cingia de' Botti e NN. 11, 13, 18, 27, 30, 46 e 73 di Casaletto di sotto, censito L. 8231 48 .	13	09	84	106	12	21437 21	2143 72	100	»

Cremona, 25 li Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Accettazione d'eredità col beneficio d'inventario

Si rende noto che nel verbale 5 corr. eretto in questa Cancelleria, venne dal Sig. Santo Vezzoni fu Tommaso di Belforte sotto Gazzuolo, nell'interesse dei minori suoi figli Tommaso, Giuseppe, Maria, Giovanni, Angelo, e Giuseppe, adita col beneficio dell'inventario l'eredità intestata dalla rispettiva moglie e madre Barbara Pessini fu Giuseppe, cessata defunta il giorno 27 Luglio p. p. in Belforte.

Dalla Cancelleria della R. Pretura in Bozzolo, 16 Settembre 1868

BASSONI FRANCESCO, Cancell.

Accettazione d'eredità col beneficio d'inventario

Si rende noto a sensi dell'articolo 955 Cod. Civ. che la signora Angela Bagatti fu Giuseppe, ved. Spezia, di S. Martino dell'Argine, ebbe, nel verbale 29 Agosto p. p. eretto in questa Cancelleria, per interesse dei minori suoi figli Alessandro, Carolina, Elena e Rodolfo Spezia ad accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità intestata del rispettivo marito e padre Marco Spezia fu Giacomo, morto il 12 Dicembre 1867, in S. Martino dell'Argine.

Dalla Cancelleria della R. Pretura in Bozzolo, 16 Settembre 1868.

BASSONI FRANCESCO, Cancell.

Accettazione d'eredità col beneficio d'inventario

A sensi dell'Art. 955 cod. civ. si rende noto, che la signora Angela Broffoni fu Attoni, di Bozzolo, nel verbale eretto avanti questa Cancelleria il giorno 18 corr. mese, addì per interesse della minore di lei figlia Dosolina Taglietti, e col beneficio dell'inventario, l'eredità intestata, abbandonata dal rispettivo marito e padre Costantino Taglietti di Gio. Battista mancato ai vivi in Bozzolo il 27 Luglio 1868

Dalla Cancelleria della R. Pretura in Bozzolo, 19 Settembre 1868.

BASSONI FRANCESCO, Cancell.

N. 15.

Avviso

Per gli effetti del capoverso dell'art. 955 del Codice Civile si rende noto che nel giorno 2 Agosto 1868 decesse in Dagnolo Cremasco, Premoli Tommaso q. Giuseppe, e che la di lui eredità venne accettata col beneficio dell'inventario dalla superstita di lui moglie Bonadenti Maria pel proprio interesse e per quello dei minori di lei figli Giuseppe, Paolo e Giacomo Premoli q. detto Tommaso, come da dichiarazione fatta nel verbale 12 Settembre corr. eretto in questa Cancelleria.

Crema, dalla Cancelleria della R. Pretura del Mandamento II. il 13 Settembre 1868.

L. ZUOLA, Cancell.

Accettazione d'eredità con beneficio d'inventario

Nel Verbale del giorno 29 Agosto p. p. eretto avanti la Cancelleria di questa R. Pretura la Sig. Zanchi Agostina nella sua qualità di madre e legale rappresentante della minore Giacomina Focher fu Bonaventura di Montodine, ha fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suddetto defunto Bonaventura Focher morto in Montodine il 14 Luglio 1867 e della madre Bonaventura Focher q. altro Bonaventura morta in detto Comune nel 5 Novembre 1867, senza testamento.

Crema, dalla Cancelleria della Regia Pretura del Mandamento I. il 24 Settembre 1868.

Rozzo, Cancell.

Adizione d'Eredità con beneficio d'inventario

Si rende noto che la Sig. Teresa Bernoni di qui, ha nell'interesse della minorena di lei figlia Rosa Angelica Castaldi, adita la eredità del defunto di lei marito Ragioniere Castaldi Gio. Battista col beneficio dell'inventario giusta dichiarazione da essa fatta avanti questa Cancelleria nel 15 corr. mese.

Cremona dalla Cancelleria della R. Pretura Mand. I. il 21 Settembre 1868

B. SOLDATI, Cancell.